



# BIELLA

E PROVINCIA



Redazione: via XX Settembre 17  
BIELLA 13900  
Tel. 015 8352611

Fax: 015 2522379  
E-mail: biella@lastampa.it  
Web: www.lastampa.it/biella

Publicità: A. Manzoni & C. S.p.A.  
Biella via Colombo 4

Telefono: 015 2522926  
015 8353508  
Fax: 015 2522940



L'alta pressione mantiene ancora condizioni di tempo stabile e molto caldo, ma con maggiori addensamenti dal pomeriggio sulle zone di pianura e bassa montagna.

OGGI 19°|32° DOMANI 20°|31° MARTEDÌ 19°|31°

DA DOMANI UN CENTRO DIVISO IN DUE

## Al via il mega cantiere di via Pietro Micca Oltre un mese di lavori

Rabbia e proteste tra i commercianti: "Nessun avviso, così è meglio chiudere"

I cantieri del teleriscaldamento che fino al 10 agosto interesserà via Pietro Micca, anche se partirà solo lunedì, crea già non poca preoccupazione tra i commercianti della zona. L'ordinanza che regola la chiusura di una delle vie principali della città preparata dagli uffici comunali indirizzata alla ditta che fa i lavori, non è mai stata così chiara: niente semafori,

obbligo di non ingombrare più di un incrocio per volta, oltre che di avvisare in anticipo i titolari che hanno l'attività nei tratti interessati dall'intervento. Ma se per la gestione del traffico le disposizioni di Palazzo Oropa verranno tenute in considerazione, per quanto riguarda l'avviso ai commercianti, quello non c'è stato.

ZORIO — P. 40

INDUSTRIA

### LA VERTENZA SINTERAMA OTTO ESUBERI

Si chiude la vertenza Sinterama si chiude con otto esuberi.

GUABELLO — P. 41



CORRADO MICHELETTI

## La festa piemontese della polizia locale

Centinaia di vigili urbani da tutto il Piemonte sono sfilati oggi a Biella in occasione della festa regionale

ZOLA — P. 43

DOPO I CONTROLLI A DONATO «ASSOLTO» IL PROPRIETARIO

## Il cavallo da corsa dimagrito causa l'età I veterinari dell'Asl: "Non è maltrattato"

EMANUELA BERTOLONE  
DONATO

Non ho mai maltrattato un animale in vita mia, figuriamoci se lo farei con un ex cavallo da corsa di 30 anni che mi hanno regalato solo perché me ne prendessi cura negli ultimi anni della sua lunga vita».

A parlare quasi con le lacrime agli occhi è Eddie Allera Longo, ex postino

di Donato di 78 anni che, l'altro giorno, si è visto arrivare in casa un controllo da parte dell'Asl di Biella. I veterinari erano stati allertati da qualcuno che, vedendo un cavallo visibilmente magro nella sua proprietà, ha subito immaginato un episodio di maltrattamento.

Ma quando i veterinari si sono recati nella cascina di Donato di proprietà dell'ex postino hanno im-

mediatamente compresa che si trattava di un grosso malinteso: il cavallo era visibilmente magro solo perché, in giovinezza, era stato un cavallo da corsa ed ora, arrivato a 30 anni, è praticamente impossibile possa prendere peso.

Il suo nome è Asor Lungo e, come si legge nel rapporto stilato dai veterinari responsabili «presenta un marcato dimagrimento sia all'età avanzata che

allo stato di consumazione avanzata dei denti. Il cavallo vive in un prato, ha erba ed acqua in abbondanza a disposizione. Non è stato necessario praticare alcuna terapia infiammatoria».

Allera Longo possiede altri 4 cavalli e non ha mai avuto alcun problema con nessuno di loro.

«Ci sono rimasto davvero male: in paese qualcuno dice che maltratto gli animali ma non è vero -conclude l'ex postino-. La gente a volte è cattiva ma per fortuna sono venuti i veterinari che hanno visto che io sono una brava persona. Vorrei solo che tutti lo sapessero, io gli animali li curo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INTERVENTO DEI CARABINIERI

## "Ho una bomba in casa" Erano i fili della lavatrice

Non c'è limite alle stranezze per cui i biellesi chiedono l'intervento delle forze dell'ordine. Merita però una citazione particolare l'appello che i carabinieri di Biella si sono trovati l'altro giorno ad affrontare, a chiamare è stata una donna, di cui non sono state rese note generalità o comune di provenienza, che ha sollecitato un intervento dei militari dell'Arma perché, a suo parere, dalla lavatrice sarebbero spuntati

fili elettrici di cui non si era mai accorta, il che le faceva pensare che in bagno le avessero installato un ordigno. Cosa l'abbia portata a queste catastrofiche conclusioni non è noto, mentre invece è quasi scontato rimarcare come i carabinieri in casa non abbiano trovato tracce di esplosivo e i fili elettrici erano soltanto quelli che assicurano il buon funzionamento di ogni lavatrice. M. ZO.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BLOCCATO DALLA POLIZIA

## Ladro di benzina va al distributore con la targa coperta Fa il pieno, poi fugge

Il trucco che utilizzava era sempre lo stesso: copriva la targa con del nastro adesivo nero, sceglieva un distributore di quelli in cui si paga dopo aver effettuato il rifornimento, metteva nel serbatoio una trentina di euro di benzina, non di più forse per un attirare l'attenzione, e poi se la filava a tutta velocità.

L'altro giorno però al ladro tutto è andato storto. Dopo aver ripetuto il colpo in un distributore della zona sud di Biella, si è diretto verso corso Lago Maggiore, dove si è fermato per levare il nastro adesivo nero e gettarlo in un fosso dove sarebbe stato difficile recuperarlo. Prima di riuscire a eliminare la prova è stato però intercettato da una volante della polizia, allertata dal benzinai.

Gli agenti sono riusciti a recuperare il nastro che in vista del processo verrà usato come prova e hanno identificato il ladro seriale. Si trattava di M.C., 45 anni, residente nel capoluogo, nome già ben noto alle forze dell'ordine, soprattutto perché ha alle spalle una lunga serie di precedenti, in particolare per furti di vario genere.

Secondo la testimonianza resa dal benzinai, sempre lui aveva già colpito nello stesso distributore il 25 di questo mese e lo stesso avrebbe fatto in un altro impianto dove però il gestore non aveva fatto denuncia.

Questi almeno i casi accertati, perché chi ha dedicato tanta cura ai particolari è possibile che il «giocino» lo praticasse da tempo.

Per lui adesso una denuncia per aver coperto la targa col nastro adesivo e una seconda che va ancora identificata.

Infatti a un primo esame quello messo in atto sembrerebbe un comunissimo furto, invece in realtà la merce è stata acquistata e non pagata e potrebbe quindi trattarsi di insolvenza pur se fraudolenta. In ogni caso un nuovo processo aspetta l'incubo dei benzinai. M. ZO.

SPAZIO PLUS SP+

SPETTACOLI

SIMONA ROMAGNOLI

### Il maestro Ezio Bosso a Sordevolo

P. 50



BASKET

STEFANO ZAVAGLI

### Lorenzo Uglietti saluta Biella e vola a Brindisi

P. 52



RUGBY

### Musso: «La serie A ci dà una carica incredibile»

P. 53

### La vita coraggiosa di Bartolomeo Sella diventa un libro

P. 51